

sul quale verrebbero costruiti 3 piani.

L'Istituto trova che tale accetto non sarebbe sufficiente per un completo traffico fra le due piatte: il Comune oppone che la richiesta dell'Istituto non potrebbe essere accolta per ragioni finanziarie e per ragioni estetiche, e, dopo lunghe discussioni, ha finito col proporre che l'Istituto presenti un progetto con l'apertura della strada a cielo aperto, progetto da sottoporre alle competenti autorità per l'emanando decreto di modificazione del piano regolatore.

È bene che il Consiglio sappia che, nel piano regolatore vigente a Milano, è considerato in quel punto un grande arco determinato nell'altezza e nella profondità, cosicché si potrebbe anche richiedere che, pur mantenendosi l'arco contemplato dal piano regolatore, si costruisse un vero e proprio arco monumentale, che, evitando le maggiori spese della strada a cielo aperto, eviterebbe anche lo scorcio di un corridoio, lungo m. 30, fra Piazza del Duomo e Piazza Diak.

Il Direttore Generale sottopone al Consiglio